

Episodio di VIAREGGIO 14.09.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Viareggio	Lucca	Toscana

Data iniziale: 14/09/1944

Data finale: 14/09/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	1				1		1					1	

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Eufrosini Giuseppe*, 56 anni.
2. *Modena Clementina*.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Viareggio viene liberata il 15 settembre e i primi soldati americani vi entrano la mattina del 16. Nel corso della ritirata, i tedeschi si abbandonano ad una serie di violenza sui civili che incontrano: Eufrosini e la Modena sono così uccisi, il 14 settembre.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Francesco Bergamini, Giuliano Bimbi, *Antifascismo e Resistenza in Versilia*, Pezzini, Viareggio, 1983.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, p. 254.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

L'Archivio Comunale di Viareggio è difficilmente consultabile; la RAM non è stata sistemata, non esistono altri fondi archivistici per gli anni in questione.

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.